

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Angelo Paparelli per il Gruppo della Lega dei Ticinesi per la modifica dell'art. 24 della Legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione del 1° giugno 2010

del 24 settembre 2012

Il 1° aprile 2011 è entrata in vigore la riveduta **Legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione** che a nostro avviso presenta ancora una lieve lacuna alla quale si può facilmente porre rimedio.

Non passa estate che sui nostri quotidiani, in particolare nel periodo di maggior canicola, si debba leggere delle solite e ripetitive reclamazioni e proteste legittime a riguardo del prezzo esagerato che alcuni esercenti e ristoratori applicano all'acqua in generale; sia essa naturale, gassata o semplicemente potabile gassata in proprio.

Al Capitolo VIII - **Obblighi e facoltà del gerente**, l'art. 24 recita:

*Il gerente deve mettere a disposizione della clientela almeno tre bevande analcoliche ad un prezzo inferiore, per la medesima quantità, di quello della bevanda alcolica più economica. Quando vengono serviti pasti principali, **il gerente deve fornire gratuitamente l'acqua**; egli deve inoltre fornire, a pagamento, bevande gassate in imballaggi da almeno un litro.*

All'iniziativista e ai cofirmatari preme garantire a tutti un prezzo equo sia dell'acqua potabile (da rubinetto) gasata in loco dal gerente, sia dell'acqua industriale minerale, naturale o gassata.

È da qualche anno che i grandi distributori offrono confezioni da 6 bottiglie in plastica PET da 1,5 litri, naturale o gassata, a prezzi irrisori che a volte non raggiungono i 30 centesimi il litro. **Ebbene, è raro che quest'acqua venga servita in caraffa a meno di fr. 8.- il litro**, 26,6 volte il prezzo d'acquisto, con un aumento percentuale del 2666%!

Ma c'è di più: oggi sono in voga anche presso i ristoratori quelle macchinette gassatrici (Beghelli o simili) che, come per miracolo, trasformano l'acqua potabile di buona qualità prelevata da normali rubinetti in "favolosa" acqua gassata che nulla ha da invidiare alle migliori marche sul mercato. Fin qui nulla di male, ma se si considera che in Ticino è raro che **l'acqua potabile costi più di fr. 1.- al metro cubo (1000 litri!)** ecco che, a nostro modesto avviso, mettere in conto un litro di acqua potabile da rubinetto gassata in proprio, "al volo" in cucina, al prezzo di fr. 8.- il litro **non è operazione commerciale corretta.**

Non sarà mica corretto pagare 1000 litri d'acqua 1 franco e poi, a conti fatti incassarne 8'000.- di franchi! Deduci pure l'ammortamento della macchinetta che costa un paio di 100.- franchi, deduci pure il costo delle bombolette di gas, ma con fr. 8'000.- il guadagno non è certo trascurabile. Tralasciamo volutamente il calcolo dell'aumento percentuale; ci sarebbe da spararsi.

Ora, in considerazione del fatto che tutta l'acqua di questa Terra è dell'umanità intera, anche se questo concetto è dura farlo passare, considerato pure che noi siamo, senza meriti particolari, tra i più fortunati del mondo grazie anche all'abbondanza di acqua pura, credo che spetti al nostro Legislativo fissare nuovi paletti affinché l'acqua non diventi un lusso e fonte di esagerato guadagno solo per alcuni.

Pertanto si propone:

- a) di ancorare il prezzo dell'acqua minerale naturale e gassata con un'altra formula atta a contenerne il prezzo, che non sia quella oggi in voga (il gerente deve mettere a disposizione della clientela almeno tre bevande analcoliche ad un prezzo inferiore, per la medesima quantità, di quello della bevanda alcolica più economica);
- b) che venga fatta una netta differenza di prezzo tra l'acqua in confezioni industriali di vetro da un litro e quella gassata e non, derivante da confezioni PET da 1,5 litri e poi servita in caraffa;
- c) che la gassatura in proprio della comune acqua potabile goda di un prezzo decisamente inferiore all'acqua minerale industriale;
- d) che si renda ancor più evidente il fatto che il gerente ha l'obbligo di fornire acqua potabile a tutti coloro che consumano uno dei due pasti giornalieri principali (pranzo o cena).**

Angelo Paparelli
Per il Gruppo della Lega dei Ticinesi